REGIONE PIEMONTE

TORINO METROPOLI

COMUNE DI CASALBORGONE

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE PARZIALE N.3

(CONFORMAZIONE A C.S.R. DELLA L.R. 56/77 s.m.i.m.)

PROGETTO DEFINITIVO

PIANO REGOLATORE GENERALE	scala 1/5000	TAV P2

Sindaco:
Dott. Francesco CAVALLERO

Segretario Comunale:
Dott ABBATE Maurizio
Responsabile del Procedimento:
Geom. TRCARICO Marco

Progetto e redazione grafica a cura di:
S.A.T. s.r.l.
Servizi Amministrativi e Territoriali
Piazza della Libertà, 4
10036 Settimo Torinese

Gruppo di lavoro:
arch. BONIFETTO Enrico
arch. GANA Paola
arch. CODONI Fabrizio
arch. SANTI Patrizia Adriana

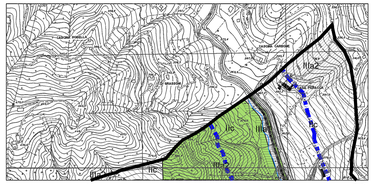
DATA: aprile 2019

LEGENDA

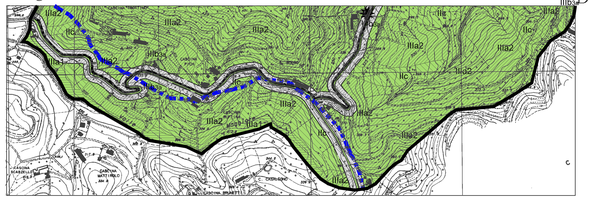
- ZONE DEGLI INSEDIAMENTI DI VALORE STORICO AMBIENTALE
- ZONE DI COMPLETAMENTO
- ZONE DI RIORDINO INDUSTRIALE
- ZONE DI RIORDINO
- ZONE ARTIGIANALI
- ZONE DI ESPANSIONE
- AREE A SERVIZIO
- PARCHEGGI
- ZONE AGRICOLE
- ZONA DI RISPETTO CIMITERIALE
- FASCIA DI RISPETTO DEPURATORE
- SEDIME VIARIO IN PROGETTO
- FASCIA DI RISPETTO STRADALE
- TERRITORIO SOGGETTO A VINCOLO IDROGEOLOGICO (R DENIS DEL R.D.L. 30 dicembre 1923)
- AREA DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE
- ATTIVITA' ARTIGIANALI IN ZONA IMPROPRIA
- DELIMITAZIONE DEL SITO DI INTERESSE COMUNITARIO IT 1110009
- AREA DI RISPETTO CENTRO STORICO
- LIMITE AREE SOTTOPOSTE A RISPETTO L.431/
- RISTAURO DA SOTTOPORRE AL PARERE DELLA SOP.BB.AA.MM.
- ADDENSAMENTO COMMERCIALE EXTRAURBANO A.1
- ADDENSAMENTO COMMERCIALE EXTRAURBANO A.5

LEGENDA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA

CLASSE		PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA	CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE
2	IIa	Pericolosità geomorfologica moderata Aree idonee all'utilizzo urbanistico con l'adozione di limitati accorgimenti tecnici	Settori di territorio di pianura con problematiche legate alla presenza della falda freatica o a modesta profondità che possono essere superate enfatizzando la realizzazione di opere interrate
	IIb		Settori di territorio di pianura che caratterizzano il conoidetto principale o a ridosso della fascia pedecollinare di raccordo con il sistema collinare, dove si segnala la presenza anche a carattere stagionale, della falda freatica a modesta profondità dal piano campagna
	IIc		Settori di territorio collinari, da debolmente a mediamente acclivi, caratterizzati da un substrato di tipo prevalentemente coesivo, mediamente subito coltrato detritica di versante con al di sotto il substrato terziario
3	IIIa1	Pericolosità geomorfologica elevata Aree nelle quali l'utilizzo urbanistico non è consentito o è subordinato ad interventi di risanamento idrogeologico	Settori di territorio inedificati prevalentemente soggetti ad allagamenti; generalmente ubicati in prossimità o a ridosso dei corsi d'acqua principali, in seguito ad eventi meteorici particolarmente intensi, con fiumi d'acqua a medio-alta energia
	IIIa2		Settori di territorio inedificati collinari caratterizzati da versanti acclivi, prevalentemente soggetti a dissesto e ad erosioni concentrate. Sono compresi anche settori di versante caratterizzati da elevata acclività o limitrofi a orli di scarpata fluviale
	IIIb2a		Classe IIIbs (settori collinari) Classe IIIbs (settori di pianura) Settori di territorio edificati nei quali gli studi di dettaglio hanno evidenziato un rischio sono tali da imporre interventi di risanamento territoriale, in assenza dei quali sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. Le prescrizioni di carattere generale saranno assumere solo a seguito dell'attuazione degli interventi di risanamento e dell'avvenuta riduzione e/o minimizzazione della pericolosità. In particolare, a seguito della realizzazione delle opere di risanamento sarà possibile solo un moderato incremento del carico antropico, con nuove nuove unità abitative e completamenti
	IIIb3a		
	IIIb3b		



A B



C D

COMUNE DI ARAMENGO (PROVINCIA DI ASTI)

COMUNE DI BERZANO DI SAN PIETRO (PROVINCIA DI ASTI)